www.ecostampa.it

MEETING ■ CON RATZINGER CONTRO IL RELATIVISMO: L'EDIZIONE 2007 PUNTA SUL FATTO TEOLOGICO. PER IL PD NON C'È VELTRONI, A CL PIACE ENRICO LETTA

La verità di Cl, asse Ratisbona-Rimini. Quest'anno religione batte politica

FRANCESCO LO SARDO

Averlo presentato a Milano e non a Roma come nei ventisei anni precedenti, dà già il senso della cesura rispetto ai Meeting ciellini di un quarto di secolo. Erano così intrisi di politica che finivano col far slittare in secondo piano, mediaticamente, l'aspetto religioso. La virata, iniziata l'anno scorso con una robusta sfoltita alla passerella dei politici, quest'anno continua e così pure il processo di asciugatura delle chiacchiericcio della politica: interpellata da Cl ma su questioni solide, concrete, legate al mondo del lavoro, della produzione di merci e servizi. Perciò, si può dire che nell'edizione che si apre a Rimini domenica 19 agosto – e che prosegue per una settimana – a parte il messaggio augurale del presidente della repubblica Giorgio Napolitano, un bel faccia a faccia tra Piero Fassino e Giulio Tremonti ("Aldilà degli schieramenti – dice il titolo dell'evento – tre cose da fare insieme per il bene comune») e inviti sparsi agli amici di ieri e di oggi del movimento fondato da don Giussani – da Andreotti al duo Letta-Bersani – a farla da padrone adesso è il fatto religioso: declinato attraverso temi sociali, scientifici e infine teologici.

La politica c'è, ma sullo sfondo. C'è il consueto iperattivismo forzista di Roberto Formigoni – tollerato dal leader del movimento Giancarlo Cesana ma mal digerito da Giorgio Vittadini, un altro calibro da novanta di Cl – che s'atteggia a padrone di casa e vuol pennellare di azzurro ogni meeting, occupandone le scene per i suoi incontri correntizi. C'è, in modica quantità, la presenza trasversale (eccezion fatta per verdi e comunisti) di politici di entrambi i poli: per discutere con manager, banchieri e finanzieri, da Scaroni a Profumo a Passera, di stato e mercato, di impresa, di liberalizzazioni, di pubblica amministrazione, di infrastrutture, di ambiente, di formazione e educazione. Così ecco Damiano, Niccolais, Bersani, Fioroni, De Castro, Chiti, Pinza, Alemanno. Chiamati a un confronto nel merito delle questioni con esperti e addetti ai lavori dei rispettivi settori di competenza. Anche di riforme istituzionali si parlerà: ma in rapporto all'attuazione del principio della sussidiarietà, uno dei caposaldi ciellini che trova nell'intergruppo parlamentare di cui Enrico Letta – il *competitor* di Veltroni alla segreteria del Pd cui una parte del popolo di Cl guarda politicamente con molta simpatia – è uno dei più attivi promotori.

Ma al di là dei temi economici cari ai ciellini e alla Compagnia delle opere, il braccio economico del movimento, il vero cuore del meeting è un altro, tutto ratzingeriano. Il titolo di questa ventisettesima edizione è: «La verità è il destino per il quale siamo fatti». Perchè un Meeting sulla verità? Per contestare la sfiducia sulla possibilità di conoscerla: «Relativismo e scetticismo che minano la nostra civiltà – dicono i ciellini – ne sono diretta conseguenza». Nel contesto attuale, dice Alberto Savorana, direttore dell'organo ufficiale di Cl *Tracce* «il significato della parola verità è oscurato perchè verità è uguale a interpretazione. Oggi nessuna verità è possibile, per cui viviamo nella completa schiavitù dell'opinione». È un tema che da Rimini porta a Ratisbona, a quella *lectio magistralis* di Benedetto XVI del 12 settembre scorso, alla vigilia dell'anniversario delle Twin Towers, «che viene erroneamente vista come un grave infortunio del pontificato». «Allargare la ragione e mostrare la verità»: questo, dice Cl, lega Rimini a Ratisbona. Poi c'è un *quid* tutto ciellino che aiuterà a mettere a tema la verità e che porta l'inconfondibile impronta di don Giussani.

È il fascino della verità, la sua bellezza, già nelle parole di Sant'Agostino sulla verità in un passo delle *Confessioni*: «Tutti ti interrogano su ciò che cercano, ma non sempre ascoltano quanto cercano». Ne discuteranno filosofi, scienziati, teologi. Ne parlerà il cardinale segretario di stato Tarcisio Bertone, celebrando messa inaugurale del Meeting, lo stesso giorno in cui il popolo ciellino ascolterà il messaggio indirizzatogli da Giorgio Napolitano. Ricchi *panel*, come sempre, sulla politica internazionale e grandi mostre: come quelle sullo splendore di santa Sofia o sul barocco romano, decine di spettacoli teatrali, spettacoli, concerti. Quest'anno anche una spruzzata di sport: con i campioni del motomondiale, da Valentino Rossi a Capirossi a De Angelis, invitati a Rimini per fare anche loro un giro di pista con Cl.

Dal messaggio di Napolitano alla messa col cardinal Bertone. Fassino e Tremonti, ma anche i campioni del motomondiale

PRIMO PIANO

L'ULIVO

VERSO IL PARTITO DEMOCRATICO

Veltroni stufo, ora basta con i veleni

La verità di Cl, asse Ratisbona-Rimini. Quest'anno religione batte politica

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.